

Bilancio Hera, Federconsumatori: "Non ci associamo agli entusiasmi"

Per l'associazione dei consumatori quello della multiservizi è un bilancio che stride con la condizione complessiva di famiglie e cittadini: "Spirale che andrebbe fermata"

Se da una parte Hera 'gongola' per aver raddoppiato i ricavi, dall'altra Federconsumatori parla di una 'spirale che andrebbe fermata'.

L'associazione per la difesa dei consumatori è tutt'altro che trionfalista, sostenendo che il bilancio della multiutility "stride con la condizione complessiva di famiglie e cittadini". Un bilancio che parla di ricavi per oltre i 20 miliardi di euro nel 2022, +90,3% sul 2021, che a sua volta aveva visto una crescita del 49% sul 2020. Una crescita che, nei tre anni di Covid, di guerra in Ucraina, di inflazione che erode salari e pensioni, ha raggiunto l'incredibile cifra di +184%.



Sono questi infatti i risultati del Gruppo Hera, la spa bolognese controllata per il 45,8% da 111 Comuni, in buona parte della nostra regione.

"Un bilancio – ribadisce Federconsumatori Emilia-Romagna – che stride con la condizione complessiva di famiglie e cittadini, che hanno visto in questi anni un pesante arretramento dei propri redditi, soprattutto a causa dell'enorme crescita dei costi energetici. Cresce l'area della povertà, si riducono le cure sanitarie e i consumi alimentari, si mettono in discussione i percorsi scolastici dei figli, aumentano le disuguaglianze educative".

"La crescita a dismisura dei ricavi Hera – commentano dall'associazione dei consumatori – evidenzia, ancora una volta, le contraddizioni di sistema. Una spa che pianifica la crescita dei ricavi, in un mercato protetto: una crescita in gran parte a carico dei propri clienti. Ma poi Hera destina gli utili ai propri soci, pubblici e privati, consentendo ai primi di mantenere i servizi ai cittadini, gli stessi che hanno pagato più del dovuto i servizi di Hera".

"Una contraddizione con effetti perversi – conclude Federconsumatori – crescono sempre di più le difficoltà dei Comuni nel chiudere i bilanci, i dividendi di Hera sono indispensabili, e la richiesta è quella di farli crescere, sempre di più, in una spirale impazzita. Una spirale che andrebbe fermata, o quanto meno messa sotto osservazione, per evitare l'anno prossimo l'ennesimo comunicato trionfalista di Hera, vantante una crescita di ricavi ancora maggiore, senza specificare come. E soprattutto alle spalle di chi".